

2022

I Progetti

Ventotene



SS. Cosma e
Damiano



Ponza



PRIMO PROGETTO

GODICE PROGETTO 1:
PTCSU0032621014502NMTX
HELP ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO
A VENTOTENE PONZA E SANTI COSMA E DAMIANO 2
(8 Posti)

il **Primo progetto nel Settore dell'Assistenza** cercherà di rispondere e garantire attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili persone con invalidità e anziani. Il nostro progetto si è concentrato in una delle categorie ossia gli **Anziani**. Il medesimo progetto risponderà alle sfide sociali e ai bisogni del territorio di mantenimento di buone relazioni sociali nei soggetti con fragilità legate allo stato di salute e di assistenza per il mantenimento di un buono stile di vita nell'esercizio delle attività quotidiane e di migliorare la qualità della vita e dei servizi dei soggetti fragili come disabili, anziani, minori a rischio. Anche qui nella fattispecie il focus è sugli anziani. La salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere individuale e della prosperità delle popolazioni. Essa ha conseguenze che impattano su tutte le dimensioni della vita dell'individuo in tutte le sue diverse fasi, modificando le condizioni di vita, i comportamenti, le relazioni sociali, le opportunità e le prospettive dei singoli e delle loro famiglie. Via via che l'età cresce, il ruolo svolto dalla condizione di salute tende a divenire sempre più importante, fino a essere quasi esclusivo tra i molto anziani, quando il rischio di cattiva salute è maggiore e l'impatto sulla qualità della vita delle persone può essere anche molto severo. La salute è il risultato di molteplici fattori riferibili al singolo individuo, al contesto in cui vive e lavora, all'insieme delle conoscenze, delle strutture e delle risorse finalizzate alla protezione sanitaria e alla cura. L'OMS nel 1946 ha definito la salute come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia" individuando la salute come diritto alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Le reti relazionali alle quali appartengono e nelle quali si riconoscono gli individui rappresentano una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini, potendo contare su risorse aggiuntive rispetto alle dotazioni di capitale economico e culturale di cui dispone. Un clima generalizzato di fiducia interpersonale, l'elevata partecipazione a reti associative e la diffusa presenza di cultura civica accrescono il benessere individuale e la coesione sociale, consentendo una migliore performance e una maggiore efficienza delle politiche pubbliche. Nel nostro Paese di particolare interesse risultano le reti informali (relazioni familiari, parentali, amicali, di vicinato, di mutuo aiuto). All'interno di questi network si mobilitano le risorse (umane e materiali) che assicurano sostegno e protezione agli individui sia nella vita quotidiana, sia nei momenti critici e di disagio, rappresentando così un elemento essenziale di coesione sociale. Gli **anziani e i disabili in particolare** rappresentano una fascia della popolazione sulla quale gravano problematiche quali la **pensione insufficiente, carenza di alloggio emarginazione sociale, difficoltà di accesso ai servizi alla persona**, carente assistenza da parte delle famiglie e di altri enti. Ne deriva l'insorgere di **piaghe sociali** quali alcolismo, isolamento, carente trasmissione intergenerazionale di sapere, cultura e tradizione. Purtroppo l'acuirsi dei problemi, la difficoltà dell'anziano nell'individuare le modalità di **accesso ai servizi** dei quali necessita ed i **lunghi tempi di attesa** per vedere soddisfatti, anche solo parzialmente, i propri bisogni gravano particolarmente sulle loro vite, in quanto meno capace di far fronte ai crescenti disagi, soprattutto nei frequenti casi di **carente sostegno da parte della rete familiare**, spesso non più presente sul territorio o comunque incapace di fornire l'appoggio necessario.

L'isolamento sociale, lo scarso sostegno e coinvolgimento divengono in **contesti territoriali ristretti** un problema rilevante, ostacolo alla **comunicazione tra generazioni e tra gli appartenenti alla stessa fascia di età**, ma anche alla possibilità di vivere in autonomia. Ne deriva l'impovertimento delle relazioni, la carente trasmissione di valori e tradizioni e disagio sociale. L'isolamento sociale, lo scarso sostegno e coinvolgimento divengono in questi contesti un problema particolarmente rilevante, ostacolo alla comunicazione tra generazioni e tra gli appartenenti alla stessa fascia di età, ma anche alla possibilità di vivere autonomamente. Si generano così impoverimento delle relazioni e della trasmissione di valori e tradizioni, disagio sociale ed **abbassamento del livello di qualità della vita**. Interessi e potenzialità degli anziani non vengono valorizzati quando essi escono dal circuito produttivo e la loro stessa salute psicofisica è sempre più a rischio, incrementato dalla solitudine. Per rendersene conto basta guardarsi intorno: la situazione degli anziani risulta spesso drammatica, la stessa cronaca ci informa dei frequenti casi di **abbandono e addirittura di decesso nella solitudine della propria abitazione**, scoperto molto tempo dopo. La procedura con cui si sono organizzate le attività di questo progetto in rete, al fine di dar vita ad un'efficace progettazione, è finalizzata a creare in vari comuni della regione Lazio una situazione che tenga conto del **tendenziale invecchiamento della popolazione** e del basso tasso di natalità. **Isolamento e solitudine** sono problematiche con peso crescente, che portano molti anziani a eleggere l'ambiente

domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita. È quindi necessario agire su quegli elementi che hanno impedito fin ora la valorizzazione della terza età e **supportare i destinatari nel reperimento di informazioni e nell'individuazione e accesso ai servizi socio-sanitari offerti.**

Questo progetto vuole creare connessioni tra realtà locali caratterizzate da problematiche molto simili. L'**obiettivo generale** del progetto è **Migliorare la qualità della vita degli anziani e disabili intervenendo sul loro stato psico-fisico, facilitando l'accesso ai servizi, creando nuovi servizi, promuovendo la prevenzione sanitaria e contrastando l'emarginazione socio-culturale.**

SECONDO PROGETTO

CODICE PROGETTO 2:
PTCSU0032621014503NMTX
RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DEL
TERRITORIO 2 (20 Posti)

Il Progetto nel settore del Patrimonio Ambientale e della riqualificazione urbana, risponderà a ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città e dei territori limitrofi, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e a **fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili e a supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane,** periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

Un ambiente che si trova in uno stato vitale e resiliente costituisce un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società. Acqua pulita, aria pura e cibo non contaminato sono possibili solo in un contesto ambientale "sano" in cui la dimensione di naturalità sia capace di integrarsi con le attività umane produttive e sociali. La disponibilità e l'utilizzo da parte dell'uomo di beni e servizi naturali richiedono l'attribuzione di una dimensione centrale al patrimonio naturale nei nostri sistemi economici, in quanto esso costituisce la base fondamentale della fornitura di beni e servizi essenziali al benessere umano.

Il progetto è orientato alla riqualificazione urbana del territorio ovvero un **progetto di Engagement della cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale e di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente e tutela del patrimonio ambientale e salvaguardia del suolo e riqualificazione urbana,** finalizzato a promuovere comportamenti ed iniziative che abbiano il fine di migliorare l'efficienza della sostenibilità ambientale del territorio urbano e diminuire gli impatti ambientali di tutta la **Comunità,** attraverso precise e mirate azioni di previsione e prevenzione. Le **relazioni tra i cittadini** sono più serene in un'area in cui si vive bene, si tende a rispettare l'ambiente: se è pulito e ordinato lo lascio pulito e ordinato. Viceversa, quando un luogo è mal tenuto e sporco, non ci si fa molti problemi a buttare una cartaccia, "tanto una in più o una in meno". E' forse cinico ammetterlo ma molte persone ragionano così, **la riqualificazione urbana può cambiare le cose e anche le abitudini.** Quando parliamo di riqualificazione urbana intendiamo un **"pacchetto" di azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistente,** in particolare nelle periferie più degradate. La riqualificazione non riguarda solo ciò che è costruito ma anche gli **spazi pubblici** come le piazze, i sottopassaggi, i giardinetti. La logica con cui si interviene deve mettere davanti a tutto il **benessere dei residenti e il rispetto per l'ambiente.** Quando si vuole fare sul serio, si associano alla rigenerazione degli edifici e degli spazi, anche interventi di tipo **culturale, sociale, economica e ambientale.** Il significato letterale è abbastanza chiaro, **il significato più "simbolico"** della riqualificazione urbana riguarda molto la presa di coscienza del fatto che il mondo si può rendere un posto migliore in cui vivere, partendo dal sistemare l'angolo in cui viviamo. Dal giardino del quartiere, **dalla facciata del palazzo, dalla piazzetta,** si riparte, si rimette in moto una coscienza green e civica. I parchi, soprattutto i **parchetti e i giardinetti** di quartiere, frequentati da adolescenti e bambini con mamme o baby sitter a seguito, sono spesso oggetto di progetti di riqualificazione urbana. E' un bene che sia così, perché quando sono **luoghi belli diventano anche l'occasione per la creazione di un legame tra residenti** positivo e collaborativo. Ben venga, quindi, la riqualificazione urbana da giardinetto. A volte basta sistemare il parco giochi con delle **attrezzature ben tenute e colorate,** recintare un'area cani e installare panchine e fontanelle che invitano le persone a **vivere il proprio spazio e a rispettarlo.**

TERZO PROGETTO

CODICE PROGETTO 4:
PTCSU0032621014504NMTX
**TUTELIAMO E VALORIZZIAMO I BENI CULTURALI-
STORICI-ARTISTICI-MUSEALI E LIBRARI 2 (30 Posti)**

L'obiettivo generale del progetto, per quanto riguarda i volontari, è quello di realizzare un lavoro di **studio, ricerca, valorizzazione, promozione, volto alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio artistico/culturale dei Comuni aderenti** per rispondere alla volontà da parte degli amministratori di creare un sistema turistico-promozionale che ruoti attorno all'attrattività della storia che ha attraversato il loro territorio e, più in generale l'area complessiva in cui i tre Comuni si collocano.

In sintesi il progetto è finalizzato a:

- sperimentare le metodologie applicate per la catalogazione dei patrimoni culturali nazionali al sistema dei centri storici in rapporto al territorio e al paesaggio;
- affiancare alle metodologie catalografiche già collaudate, le tecniche di tipo geografico con le quali descrivere gli elementi del paesaggio, le tecniche di tipo naturalistico con le quali individuare zone con particolari peculiarità di tipo geologico, faunistico, botanico e le tecniche di tipo storico con le quali studiare le trasformazioni in funzione delle cause che hanno generato i processi evolutivi ancora riconoscibili sul territorio;
- consentire la formazione di archivi con strutture articolate attraverso i quali organizzare processi di sintesi e supportare le amministrazioni nelle complesse attività finalizzate al governo delle risorse territoriali.

Le attività su cui maturare una competenza:

- la gestione dell'INFOPOINT che si trova nel porto e che costituisce il primo punto di accoglienza dei turisti che visitano le due isole: Ventotene e Santo Stefano
- la gestione degli EVENTI culturali che si sviluppano sull'isola di Ventotene
- la promozione del patrimonio culturale sugli strumenti di comunicazione
- lo studio dei flussi turistici e la verifica della customer satisfactor
- l'intercettazione di nuovi bisogni da soddisfare sul piano turistico
- l'interlocuzione con i Comuni partner per un turismo di filiera e di rete
- la realizzazione di brochure, mappe, e itinerari per la conoscenza del patrimonio in essere
- la valorizzazione dei prodotti e delle produzioni tipiche,
- ecc. .

QUARTO PROGETTO

CODICE PROGETTO 3:
PTCSU0032621014501NMTX
EDUCAZIONE EUROPEA DEI GIOVANI 2 (14 Posti)

Infine un **Quarto Progetto sull' Educazione europea** .

Considerando che Ventotene è il luogo dove è stata messa a fuoco d'idea di Europa federata (Manifesto di Ventotene) è chiaro che il lavoro dei volontari sarà concentrato sulla valorizzazione del patrimonio storico che i tre Comuni detengono e che va letto in questa sequenza:

- regime fascista e quindi Confino
- Seconda guerra mondiale e quindi Linea Gustav e battaglie di Montecassino
- Laboratorio politico a Ventotene e quindi Manifesto
- Laboratorio politico a Ventotene e quindi Costituzione Italiana

Mentre va ricercato, potenziato e valorizzato questo patrimonio, si svilupperanno, ancora più di oggi, i programmi di educazione e formazione sulla Storia che potranno essere seguiti sia a Ventotene che a Santo Stefano.

I giovani volontari del SCU saranno impegnati nel recupero del patrimonio storico, nella promozione di tale patrimonio e nella sua fruizione sia direttamente sulle due isole che attraverso la realizzazione di tutti gli strumenti tecnologici che si potranno usare.

Siccome Ventotene è stata insignita del Diploma d'Europa nel 2019 da parte del Consiglio d'Europa e di Isola della Memoria dal Consiglio regionale del Lazio nel 2020, essa si è posta al centro di una serie di Patti di Amicizia con le maggiori città italiane che hanno dato i natali o che hanno accolto quelle persone che possono essere considerati Padri fondatori e Madri fondatori dell'Europa.

I volontari del SCU saranno impegnati nell'implementazione delle relazioni con tali Comuni per valorizzare tali figure anche attraverso iniziative congiunte, convegni, ricerche e pubblicazioni.

Ventotene ha anche stabilito rapporti con diverse Isole del Mediterraneo e ha intenzione di allargare questa collaborazione a tutte le isole europee ivi presenti. I giovani del SCU saranno impegnati nello sviluppare questi rapporti e consolidare ulteriormente quelli già in essere.

A Santo Stefano sorgerà una Scuola d'Europa e saranno attivati numerosi e qualificati laboratori europei per cui i giovani del SCU saranno impegnati nella costituzione di tali laboratori e nella loro gestione, con una prospettiva anche di rimanere dopo il periodo di volontariato a lavorare per renderli fruibili.

